

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ABBUONAMENTO ANNUO
In Montalcino e fuori L. 5.00
Un numero separato cent. 10
Id. arretrato 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati
Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

Abbonamento per il 1921

Avverto che, in seguito all'aumento continuo e vertiginoso del costo della carta, della mano d'opera e di tutte le altre spese, sono costretto ad elevare per il 1921 il prezzo di abbonamento portandolo da lire 3 a lire 5.

Notisi che la sola carta è cresciuta dieci volte in questi ultimi cinque anni, ossia da lire 32 a lire 325 al quintale.

Confido che i miei egregi Abbonati vorranno sobbarcarsi a questo lieve sacrificio e i buoni amici, i quali pagavano 5 lire o più di abbonamento a titolo di aiuto, si compiaceranno di duplicare la quota.

Montalcino, 5 dicembre 1920

Adolfo Temperini

Patti chiari — Chi non intendesse rinnovare l'abbonamento, è invitato a respingere il presente numero del giornale.

- Il culto della Patria nelle scuole -

Rispondendo ad una interrogazione del senatore Tamassia su questo argomento, il ministro Cröce non ha dato quelle assicurazioni che lo stesso interrogante si aspettava, giacché di fronte alla propaganda deturpatrice della coscienza nazionale che purtroppo si fa nelle scuole, specie elementari, il dovere del ministro della P. I. è di reagire energicamente contro tale propaganda, dovere suo è d'impedirli.

Noi ci uniamo alla giusta protesta del senatore Tamassia e ci associamo all'autorevole sua parola domandando che il primo insegnamento nelle scuole elementari sia l'amore per la Patria diletta, — che là, nelle nostre scuole, si formi la coscienza nazionale.

Nessuna tolleranza, che sarebbe colpevole verso quei maestri che, facendosi banditori di idee rivoluzionarie, distruggono ogni fondamento etico e morale, la prima essenziale base educativa su cui la scuola deve levarsi.

Codesti maestri sono traditori della loro nobile missione, tendono alla rovina morale della scuola, sono nemici della Patria, e contro di essi occorre energia e fermezza,

« Fino a che il Governo — facciamo nostre le parole del simpatico periodico di Siena *L' Era Nuova* — lascerà correre le continue offese alla dignità della Scuola, ed alla sua alta missione per parte degli stessi maestri finché permetterà che si istituiscano anche scuole elementari socialiste, nelle quali i fanciulli, fra canti rivoluzionari, sono educati all'odio contro la proprietà, le autorità, la religione, non saravvi mai da sperare in un vero rinnovamento fondamentale della Scuola sebbene necessario quanto quello stesso della Nazione.

« Se le Scuole elementari del resto si trovano oggi in Italia in così deplorabile decadenza all'opposto di quelle Nazioni, nelle quali è vivo, ardente ed elevato lo spirito patriottico, fa pur d'uopo riconoscere che la responsabilità maggiore ricade sul Governo e sui suoi rappresentanti che hanno deliberata tanta rovina incoscienti e pafiosi.

« E' quindi tempo di mutare rotta, se si vuole purificare la Scuola onde avviarla sicuramente ai suoi più alti e nobili destini, che sono quelli della Patria.

Nella seduta dell'11 corrente, discutendosi alla Camera una mozione sul

Problema agrario e la produzione granaria

l'on. Sarrocchi svolse con eloquenza vigorosa, piena ed efficace, questo suo ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad assicurare nelle campagne il rispetto della libertà di lavoro ed il normale esercizio dei diritti legittimamente costituiti, a fine di impedire che il continuato turbamento dei rapporti fra proprietari e mezzadri e la perpetua incertezza del domani, siano causa di danno alla produzione ed ostacolino quei magri impieghi di capitale e quelle opere di miglioramento e di frazionamento delle aziende che è invece doveroso incoraggiare con una maggiore e meno avara disciplina del credito agrario, e, occorrendo, anche imporre con giuste sanzioni ».

Premesso che grande importanza ha il capitale nell'agricoltura e che pertanto è una necessità favorire e incoraggiare l'investimento di capitali nella terra, l'on. Sarrocchi passò a rilevare quanto possa il sentimento di affezione verso la propria terra al miglioramento agrario, e quanto perciò importi coltivare anziché sopprimere questa molla fortissima.

Riguardo ai decreti sulle occupazioni, nessuno — disse — può disconoscere l'utilità delle occupazioni stesse quando si tratta di lavorare le terre incolte, quando il proprietario non ha la capacità e la possibilità e la volontà di compiere verso la società il suo dovere trasformando e intensificando la cultura del proprio fondo.

Deplorò le violenze cui spesso danno luogo queste occupazioni, e i metodi con cui viene condotta l'agitazione agraria dal partito popolare, in concorrenza al partito socialista; fino ad istigare i coloni a troncare ogni relazione con i proprietari ed i loro rappresentanti.

A proposito della disciplina dei contratti agrari, l'on. Sarrocchi dichiarò di riconoscere che si deve fare il possibile per assicurare una certa stabilità ai contadini che la meritano, come quella d'altronde che collima con l'interesse dei proprietari, ma non è invece ammissibile — aggiunte — la proclamazione del diritto assoluto del colono a rimanere nel fondo. Ammonò Governo e Parlamento a non mettersi troppo leggermente sulla via delle eccessive concessioni, ma a rimanere nella via diritta ed onesta, in quanto le promesse eccessive costituiscono una disonestà e un pericolo per tutti.

Ripetuto che anche il contadino sente, come il proprietario, la sua funzione sociale, e quando non è travolto da malsane suggestioni sa adempierla nell'interesse proprio e in quello collettivo, l'on. Sarrocchi concluse rilevando che pel benessere dei lavoratori dei campi, come pel progresso dell'agricoltura occorre ristabilire la tranquillità nelle campagne dando — mezzi per intensificare le colture, ma al tempo stesso resistendo a tendenze di cui tutti debbono sentire i pericoli. Solo così si servirà la causa della produzione e dell'economia nazionale, e quindi si gioverà alla alimentazione delle nostre popolazioni.

L'eloquente discorso dell'on. Sarrocchi raccolse alla Camera largo consenso.

Ottimo, sotto tutti i rispetti, (così ebbe subito a commentare la stampa più autorevole di Roma) il discorso dell'on. Sarrocchi il quale ha opportunamente impostato il problema sulla necessità di imporre non tanto questa o quella riforma — giacché il problema varia da regione a regione, da cultura a cultura — quanto il ritorno all'legalità e alla civiltà delle lotte di classe e al rispetto delle leggi e dei patti liberamente accettati.

Ciò perchè l'incertezza del domani, la scarsa fiducia nella tutela dei diritti privati e della libertà del lavoro da parte dello Stato sono veramente la più forte remora all'afflusso di capitali nell'agricoltura; afflusso che assai più di ogni provvidenza legislativa può risolvere i problemi della produzione a cui quelli della distribuzione sono necessariamente subordinati.

= Tassa di beneficenza =

Non c'è bisogno che dal banco del Governo l'on. Giolitti ecciti i Comuni ad aumentare le tasse, come fece al Senato nella seduta del 14 corrente.

A questo pensano da sè i Comuni, specialmente quelli conquistati dai socialisti, tanto vero che nel compilare i bilanci preventivi hanno gravato i contribuenti con imposte tali da essere consi-

derate di vera e propria spogliazione.

Siamo d'accordo con l'on. Giolitti quando per venire in aiuto degli Spedali, che si trovano effettivamente in condizioni tristissime, né i Comuni e le Provincie possono aiutarli, propone una *tassa di beneficenza*, — tassa, che, istituita a questo scopo, non troverebbe riluttanze, come quelle per altri motivi.

Certo è che esaurire le risorse della pubblica beneficenza sarebbe un male gravissimo. E per ragioni, che non importa esporre, tanto sono intuitive, non si devono lasciar morire o vivere di vita grama queste Istituzioni pubbliche tanto necessarie.

E quindi occorre che Governo e Comuni provvedano sollecitamente in un modo o nell'altro,

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Domenica scorsa, formatosi in piazza del Campo, un lungo corteo di popolo e di numerose Associazioni con i rispettivi vessilli, si diresse, preceduto dalla Musica della Società Filarmonica, al teatro della Lizza dove ebbe luogo la consegna dei gagliardetti agli Arditi e ai Fascisti offerti da un gruppo di signore.

Le vie percorse dal corteo erano tutte imbandierate.

Sul palcoscenico presero parte le Autorità civili e militari, e intorno si disposero le rappresentanze delle Associazioni e le bandiere.

Dopo il canto dell'inno di Mameli, la signorina prof. Lilla Martini nel consegnare i gagliardetti preannunciò, accolte da calorosi e replicati applausi, parole nobilissime, parole che le sgorghiavano dall'animo eletto e gentile.

Oratore della cerimonia l'on. Gino Sarrocchi.

Il discorso del nostro deputato fu all'altezza della circostanza per il fervore patriottico, per l'elevato senso di italianità, di amore e di fede a cui fu tutto improntato.

L'uditorio, entusiasmato dalla calda improvvisazione dell'oratore forte e geniale, applaudì più volte ed alla fine scattò in una scrosciante ovazione.

Fu una bella, simpatica, indimenticabile cerimonia.

**

Il Consiglio provinciale nella sua adunanza del 5 corrente votò quest'ordine del giorno.

Il Consiglio, veduto come esistente le insistenti premure fatte più volte dalla Rappresentanza Provinciale, la Direzione delle Ferrovie dello Stato non abbia preso ancora a risolvere per la nostra Provincia il grave ed importante problema delle comunicazioni ferroviarie, le quali, a causa dell'orario delle corse giornaliere dei treni e dell'esiguo numero delle corse medesime, sono ostacolate o almeno rese assai difficili e disagiate. E non solo fra i vari centri della Provincia nostra e delle limitrofe, ma anche fra località e località della stessa Provincia, ciò che impedisce lo stabilirsi e l'intensificarsi di quei rapporti e di quegli scambi che sono condizione indispensabile per lo sviluppo economico di una regione.

È ritenuto essere intollerabile il permanere ancora di uno stato di cose che gravemente colpisce nei suoi più vitali interessi la popolazione tutta della Provincia di Siena;

reclama dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato l'attuazione sollecita di provvedimenti intesi a dare al problema delle comu-

nicazioni Ferroviarie per la nostra Provincia una definitiva soluzione per la quale accogliendosi le richieste sinora invano formulate, siano rimossi una buona volta i gravi inconvenienti che da tempo si lamentano.

**

Le elezioni del Consiglio Direttivo della locale Associazione Medici Chirurghi liberi esercitati hanno dato il seguente risultato: presidente prof. Luigi Bauduzzi, consiglieri prof. Adamo Moscucci e prof. Vittorio Martini, segretario dott. Lenzi.

DA CAMPIGLIA D'ORCIA

Sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria gli individui i quali giorni or sono volevano con violenza che la signora Iole Borghi firmasse un contratto per obbligarsi a prendere in servizio undici braccianti.

DA S. ANGELO IN COLLE

Concetta Rubegni nei Rosini con il marito Quirino e la figlia Giuseppina, Giovanni Rubegni, Clemente Clementi, la moglie e i figli partecipano con il più profondo dolore la morte di

TOMMASO CLEMENTI,

loro rispettivo zio, cognato, nipote e cugino, avvenuta il giorno 11 dicembre corrente dopo lunga e penosissima malattia.

S. Angelo 12 dicembre 1920

Ai congiunti dell'estinto inviamo vivissime condoglianze.

Sottoscrizione popolare al VI Prestito Nazionale

La Direzione delle Poste di Siena rammenta ai possessori di libretti della sottoscrizione popolare al VI Prestito Nazionale che completando i versamenti entro il corrente mese di dicembre, riceveranno i titoli con godimento dal 1. gennaio p. v., cioè col cupone esigibile il 1. luglio 1920, mentre che se completeranno i versamenti dal 1. gennaio al 30 aprile 1921 riceveranno i titoli con godimento dal 1. luglio detto anno, e quindi col cupone esigibile il 1. gennaio 1922.

Tutti indistintamente, coloro che avranno completati i versamenti concorreranno all'estrazione di premi in cartelle di rendita per l'ammontare di lire 300 mila, il primo dei quali è stabilito in lire 100 mila.

I nostri auguri

Nella imminenza delle Feste natalizie, riconoscendo ai nostri cortesi Abbonati che ci conservano la loro benevolenza e ci seguono con tanta simpatia nell'opera nostra sempre improntata a vivo senso di italianità, auguriamo a loro e alle loro famiglie ogni felicità, ogni bene.

Montalcino, 19 dicembre 1920

La Direzione

COSE LOCALI

A proposito delle case

Noi domandiamo, torniamo a domandare; il risanamento delle case umide, malsane e con gli affissi guasti e cadenti.

Stringe il cuore che vi debbano abitare tante famiglie a tutto danno della loro salute.

Un sentimento di umanità e il decoro stesso della nostra cittadina richiedono che a quest'opera di risanamento, doverosa e necessaria, si ponga mano sollecitamente.

Ne consegue che un'ordinanza Municipale, che obblighi a far ciò i proprietari di case in condizioni antigieniche, s'impone.

Data poi la deficienza di quartieri, e tenute presenti le facilitazioni che il Governo accorda per costruzione di case cosiddette popolari, noi domandiamo ancora una volta che si costruiscano nuove abitazioni decenti, comode ed ariose.

E' così che risolveremo l'importante problema cittadino.

CONSIGLIO COMUNALE

(Adunanza del 5 dicembre 1920)

Son presenti gli assessori Begni, Caporali, Ciacci G., e Mori, i consiglieri Bonari, Brasini, Sampieri, Faneschi, Sorbi, Ciacci Ad, Margiacchi, Burrioni, Sodi, Biagini.

Presiede il sindaco Cavaglioni.

Appena aperta la seduta si stabilisce di inviare al Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno un telegramma contro l'aumento del prezzo del pane.

Passati alla trattativa degli affari, il Consiglio ratifica la deliberazione consigliata 28 settembre 1920 con la quale rimaneva stabilito di corrispondere allo Spedale di S. Maria della Croce la somma di lire 3000, a decorrere dal 1. gennaio 1920, pel mantenimento dell'Ambulatorio chirurgico a pro dei poveri.

Ratifica pure la deliberazione d'urgenza della Giunta comunale relativa ai lavori di sistemazione della strada Montalcino Castelnuovo d'accesso alla stazione ferroviaria di Monteamiata, ammontanti alla complessiva somma di lire 287400.

Bilancio preventivo. Sovrimposta ai tributi diretti.

Il Consiglio ratifica da ultimo l'altra deliberazione della Giunta, con la quale si domanda di applicare al Bilancio per venturo anno la seguente somma di sovrinposta:

Terreni lire 200,000.

Fabbricati 33,059,61
e così per un totale di lire 233059,61.

Si passa alle nuove tariffe.

Tassa di famiglia o fuocatico.

Nell'intendimento di sistemare nel miglior modo possibile il Bilancio preventivo 1921 e ravvisandosi perciò necessario di procedere ad una accurata revisione delle tariffe dei tributi locali, per quanto riguarda la tassa di famiglia viene stabilito di conservare le prime 15 classi della tabella, adottata dal Consiglio con deliberazione 5 marzo 1920, comprendente la tassa da lire 4 a 48, e di creare altre 15 classi per raggiungere

lire 1000.

Tassa sul bestiame.

A modifica della precedente si approva la nuova tabella nelle cifre seguenti:

Buoi, tori, vacche, vitelli e vitelle, sopra l'anno, a capo lire 15. Vitelli e vitelle, dai 3 ai 12 mesi, a capo lire 10. Cavalli e muli per sella e tiro leggero, sopranni, a capo lire 30. Cavalli e muli da soma e da barroccio, sopranni, a capo lire 20. Somari d'età superiore ad un anno lire 5. Sui di-oltre ai 6 mesi lire 6. Pecore di età superiore al 6 mesi lire 4. Capre della stessa età lire 6.

I consiglieri Brasini, Bonari, Ciacci Giovanni ed altri parlano sugli aumenti delle singole tariffe e relativamente all'obbligo o meno dei coloni mezzadri di rimborsare al proprietario la metà dell'importare della tassa e del nuovo aumento.

Cavaglioni sindaco, dà schiarimenti e assicurazioni in merito.

Messa in votazione, la nuova tabella riporta 14 voti favorevoli. Astenutosi il cons. Brasini.

Tassa sulle vetture e sui domestici.

La nuova tabella rimane stabilita come appresso:

Vetture pubbliche classe prima da lire 20 a 30 — seconda da 30 a 50 — terza da 40 a 70. Vetture private classe prima da lire 10 a 70 — seconda da 15 a 100 — terza da 20 a 150.

Domestici da lire 10 a 80 ognuno, domestici da 6 a 70 ognuna.

La nuova tariffa sugli Esercizi e sulle Rivendite viene elevata fino a lire 300, ma si stabilisce di chiedere che possa essere portata a 2000 lire per quei redditi che lo consentono.

Passati alla nomina delle varie Commissioni, si hanno i seguenti risultati:

Commissione amministratrice dello Spedale — Rinnovazione parziale. Eletti consiglieri Mareucci Antimo, Giannetti Rinaldo e Cavalli, dott. Armando.

Congregazione di carità — Rinnovazione parziale. Eletti presidente il sig. Bartalucci Giuseppe, consiglieri Castellacci Tito, Faneschi Niccolò, Papini Amedeo, Angelini Guido, Martini Federico, Ferretti Pietro.

Commissione elettorale comunale per il biennio 1921-1922. Effettivi Temperini Ugo, Gallerini Leopoldo, Papini Amedeo, Grassi Sestilio; — supplenti Caporali Angelo, Castellacci Tito, Cresti Francesco Molinari Vincenzo.

Infine il Consiglio, riconoscendo la necessità di un servizio di Ragioneria e in attesa di farne applicazione al Regolamento organico, ratifica la deliberazione della Giunta con cui viene assunto come Ragioniere interino il sig. Gino Atticciati, munito di relativo diploma.

Prima che la seduta venga tolta il cons. Bonari propone che la via Ricasoli in Montalcino e la piazza Castello in S. Angelo in Colle vengano denominate via e piazza 1 ottobre a ricordo della vittoria socialista.

Propone altresì che nelle Audienze del Comune vengano istituiti Uffici di Stato

civile.

**

Il Consiglio comunale, adunatosi nuovamente domenica scorsa, 12, designa l'on. Bisogni e Gianni a rappresentanti del Comune nel Consiglio del Consorzio provinciale granario;

elegge i propri colleghi Burroni, Brasini, Ciacci Ad., Sorbi e Sampieri a membri della Commissione di prima istanza per le tasse comunali;

elegge il cons. Faneschi a rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo e amministrativo dell'Asilo Infantile;

delibera di trasferire il fontanello dell'acqua potabile in prossimità del Colle al bivio della strada per Torrenieri e Cerbaia,

fa voti che da parte dell'Autorità Governativa sia la popolazione di questo Comune approvvigionata dei generi alimentari, come pasta, riso ed altro, senza più ulteriori indugi e in quantità sufficiente al fabbisogno.

CRONACA

Unione Operaia di mutuo soccorso.

La Presidenza rende noto; Dovendosi procedere alla nomina delle cariche sociali per compiuto biennio, a sensi dell'art. 23 dello Statuto, i signori soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale indetta per oggi, 19 dicembre, a ore 14 nella sede sociale posta in piazza Cavour.

Pro **danneggiati dal terremoto** della Lunigiana e Garfagnana essendosi raccolta la somma di lire 336,90 per il lodevole interessamento del nostro Ricevitore postale, sig. Enrico Terzi, questi ne riceveva ringraziamenti dalla Direzione provinciale anche per vaglia successivo pro orfani del personale postelegrafico.

Mentre si dà ricevuta — così esprime la Direzione — del vaglia di lire 218,50 e dell'altro di lire 118,40 per terremoto della Garfagnana e Lunigiana, non che del terzo vaglia di lire 81,25 per l'erigendo Istituto degli orfani del personale postelegrafico Vittorio Locchi, si ringrazia la S. V. dell'interessamento dimostrato e si ringrazia pure tutte le persone che sottoscrivendo hanno contribuito ad alleviare le sofferenze dei danneggiati dal terremoto, e quelle che hanno contribuito all'opera umanitaria dell'Istituto Locchi.

Concorsi. Domani 20 scade il termine per la presentazione della domanda di concorso al posto di Guardia municipale per la frazione di Torrenieri e al posto di Custode dei Macelli in Montalcino.

Salario annuo alla Guardia lire 1600 oltre la doppia indennità caroviveri. Salario annuo al Custode dei Macelli lire 1100 e la doppia indennità caroviveri.

Domandiamo che il chiasso Petri venga chiuso per ragioni di decenza e d'igiene. È un vuoto condotto, ove si deposita perfino la cenere dei locati. Per la misura è in Comune un rapporto dell'Ufficiale Sanitario.

Cooperativa di consumo LA POPOLARE

MONTALCINO

I signori Soci sono invitati ad intervenire all'Adunanza straordinaria che sarà tenuta il giorno 26 corrente a ore 14 e 30 nel locale delle Scuole comunali per trattare il seguente ordine del giorno.

1. Lettura e approvazione del verbale della precedente adunanza.
2. Acquisto mulino. Ratifica di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Succursali di rivendita. Ratifica di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

4. Comunicazioni.

Montalcino, 10 dicembre 1920

IL CONSIGLIO

Poichè si continua a parlare alle masse illuse di dittatura del proletariato, di sovranità e di governo della classe lavoratrice ecc., ecco ciò che in questi giorni ne hanno detto due deputati socialisti.

Ciò che conosciamo di quanto avviene in Russia è sufficiente a togliere l'illusione che i sistemi moscoviti siano applicabili in Italia...

F. CICCOTTI

La dittatura dei Soviets non è la dittatura del proletariato, non è la sovranità della classe lavoratrice, come credono generalmente i nostri compagni, il governo della maggioranza dei lavoratori, ma una vera e propria dittatura nell'esatto senso della parola, una esigua minoranza che s'impone con la forza materiale alla maggioranza, il governo di pochi individui.

C PRAMPOLINI

Prof. Dott. Adamo Moscucci

Docente nella Facoltà di Medicina

nella R. Università

Avvertesi che per la inserzione di réclame, avvisi commerciali ed altro in quarta pagina del giornale, non che per la inserzione nella terza pagina di annunci di morte si praticano prezzi convenientissimi con speciale riguardo a coloro che sono nostri abbonati.

L' Amministrazione

ORARI

Delle Linee Automobilistiche

Siena-Montalcino

Partenza da Siena	ore 16,30
Arrivo a Montalcino	« 20
Partenza da Montalcino	« 7
Arrivo a Siena	« 9,15

Siena-Greve-Firenze

Partenza da Siena	ore 14,30
Arrivo a Firenze	« 20
Partenza da Firenze	« 5
Arrivo a Siena	« 10,30

Siena-Grosseto

Partenza da Siena	ore 15,30
Arrivo a Grosseto	« 20,2
Partenza da Grosseto	« 6
Arrivo a Siena	« 10,50

Temperini Adolfo direttore responsabile
Montalcino Tip. " L' Elce "

GABINETTO DENTISTICO

diretto dal Cav. Dott. GAETANO POZZI, Medico Chirurgo
SIENA - Piazza del Campo (con ingresso Via del Casato, 1) SIENA

*Vi si eseguono lavori di Protesi Dentaria su tutti i sistemi
con la massima sollecitudine e precisione*

Specialità di Lavori in Oro

ESTRAZIONE DI DENTI SENZA DOLORE (metodo speciale proprio)

OTTURAZIONI E INTARSI IN ORO, PLATICO E PORCELLANA

ORARIO - Giorni eriali dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16.

Giorni f, s, i, v, d, alle 10 alle 12.

MONTALCINO - TIPOGRAFIA L' ELCE